

†

11

allu q peachi delli 29 48 1496
 Quia fides donum dei lafede edono
 odio ingratis dio chetta fatto miste
 rhorcia e cheta adato q' sono chetta
 creda no pmerito tuo chiduelu la
 grata d'alcu edon e far bon bison
 gna la appositione e stare nelluo
 gho suo h' supbi e chono fuoy d'elhu
 ogho loro chogliono andaru piu alto
 ch'anon sono posty e l'ingmarca d'icu
 gontio all' supbi e ghe ipossibile a
 credere a q' supbi dio resiste all' su
 pbi de l'armalto imodio l'asupbi
 eporo dio atalto arcidiaallo a q' q'
 anmaesty supbi ma septamentu puu
 ch'osiderassmo ben quello ch'anno b
 eduto che saghuto smo a q' e poi q'
 uello ch'ipparato doverebbero po
 credere glo guidare naturah mafano
 choma el diauolo ch'acade l'ingp

Tav. I.2.A. - Un Quadernuccio di estratti da Girolamo Savonarola.
 BNCF Nuove Accessioni 1498/I, c. 11r.
 Estratti dalla predica 9 del ciclo omiletico sopra *Ruth* e *Michea*, con indicazione del numero
 della predica, della sua data e della carta corrispondente nell'edizione utilizzata dal copista.

I.2 Un *Quadernuccio* di estratti da Savonarola

Girolamo Savonarola (Ferrara, 1452 – Firenze, 1498)

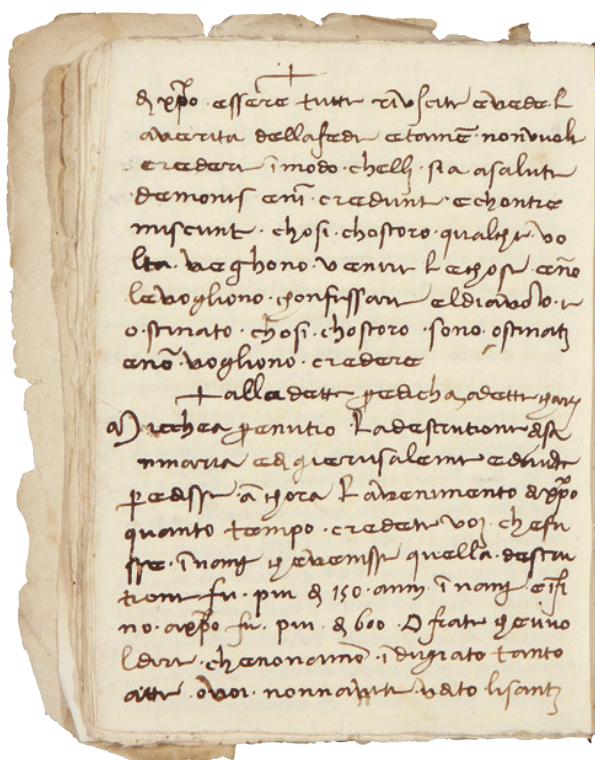
Quadernuccio di più chose del reverendo padre fra Gieronimochavate delle prediche sue, del Chompendio, e del Trionfo della fede e del libro della Semplicità della vita cristiana...

sec. XVI inizi

cart.; tre voll.: cc. 70; in-8°; mm 149 × 112 (I; c. 1r); cc. 20; in-8°; mm 151 × 108 (II; c. 1r); cc. 16; in-8°; mm 149 × 108 (III; c. 1r)

BNCF Nuove Accessioni 1498/I-III

Attualmente suddiviso in tre tomi, il manoscritto è copiato da un'unica mano in una corsiva d'uso di base mercantesca, e tramanda una serie di estratti da varie opere di Girolamo Savonarola, il frate domenicano che ebbe tanta influenza sulla vita politica e religiosa di Firenze sullo scorcio del sec. XV, e poi, dopo la sua morte, per buona parte del sec. XVI. Come indicato dal titolo, i brani sono tratti dalle sue prediche e da tre dei suoi principali trattati, ovvero il *Compendio di rivelazioni*, il *Trionfo della Croce* e il *De simplicitate Christianae vitae* (redazione volgare). Prevalenti per quantità sono gli *excerpta* dalle prediche, introdotti generalmente da titoletti che includono il numero della predica, la sua data e talvolta delle cifre ulteriori. Queste ultime corrispondono a un numero di carta, come mostrano due estratti consecutivi introdotti rispettivamente dai titoli *Alla 9 predicha delle 29, 1496, 48* (c. 11r) e *Alla detta predica, a detta charta* (c. 11v). I numeri di carta riguardano due cicli omiletici e permettono di identificare con una certa sicurezza le edizioni a



Tav. I.2.B. - Un Quaternuccio di estratti da Girolamo Savonarola. BNCF Nuove Accessioni 1498/I, c. 11v. Estratti dalla predica 9 del ciclo omiletico sopra *Ruth* e *Michea*, con indicazione del numero della predica, della sua data e della carta corrispondente nell'edizione utilizzata dal copista.

stampa utilizzate come antigrafe per gli estratti dalle prediche sopra *Ruth* e *Michea* (ovvero l'*editio princeps* stampata a Firenze tra il 1497 e il 1500), e dalle prediche sopra *l'Esodo* (sempre l'*editio princeps*, stampata a Firenze tra il 1505 e il 1508). In entrambi i casi le edizioni presentano carte non numerate. Il copista – da identificare con ogni probabilità con il responsabile degli estratti – potrebbe tuttavia aver attinto a esemplari cartulati manualmente per allestire questa sorta di antologia savonaroliana che la materia scrittoria d'uso comune, le ridotte dimensioni e l'aspetto dimesso suggeriscono di interpretare come rivolta a una destinazione privata e personale.

I contenuti dei passi scelti dall'anonimo devoto del frate si concentrano sui flagelli che avrebbero colpito l'Italia e Firenze, sul destino di elezione di quest'ultima ma anche sulla necessità, per i fiorentini, di avere fede nelle profezie di Savonarola stesso perché questo destino si avveri. Altri motivi ricorrenti negli estratti – oltre al castigo divino che avrebbe colpito gli increduli –

sono l'imminente rinnovamento della Chiesa e la riforma costituzionale di Firenze, con la creazione di un governo popolare. È all'unico passo non estratto dalle opere di Savonarola che l'anonimo affida una sintesi dei principali temi della pastorale del domenicano: *Quattro chose universali à predichato e<l> reverendo padre fra Girolamo da Ferara nella città di Firenze dall'anno 1489 all'anno 1496 e del mese di magio. La prima è la verità della fede de Giesù Cristo, provando chon efichacissime ragioni questa fede e solo questa essere vera e cierta. La sechonda, la verità del ben vivere cristiano, dimostrando el fondamento e radici sue. La terza, la profetia delle chose future circha alla prossima renovatione della Chiesa. La quarta, el modo della reformatione e regimento popolare della città di Firenze* (c. 2v). Per quanto prive di indicazione della fonte,

queste righe sono tratte testualmente da uno dei più autorevoli interventi in difesa di Savonarola, il *Tractato in defensione et probatione della doctrina et prophetie predicate da frate Hieronymo da Ferrara nella città di Firenze* di Domenico Benivieni, stampato a Firenze nel maggio del 1496, dopo le prime condanne del frate da parte del papa Alessandro VI (Garfagnini 2003, 5).

Nella sua unicità, il codice rappresenta una testimonianza preziosa della vasta eco incontrata dalla voce profetica di Girolamo Savonarola anche dopo la sua morte (vd. Polizzotto 1994). Un'operazione antologica simile nell'impostazione fu realizzata da una figura del calibro di Francesco Guicciardini, la cui trascrizione autografa di estratti savonaroliani è tuttora conservata nell'archivio di famiglia (Palmarocchi 1936). Guicciardini allestì la sua raccolta di passi di Savonarola intorno al 1528, attingendo a sua volta alle numerose edizioni a stampa disponibili, ma era mosso da un interesse di lettura non devozionale, bensì storico e politico. Abbiamo tuttavia altre testimonianze di antologie savonaroliane realizzate dai discepoli del frate, tra le quali spicca il Magliabechiano XXXV.205, che accompagna alcuni estratti dalle prediche di Savonarola alla prima raccolta di miracoli e apparizioni del profeta di San Marco dopo la sua morte. La Biblioteca nazionale centrale di Firenze, cui il testimone è giunto per acquisto coattivo dalla Libreria Antiquaria Gonnelli nell'agosto 2020 (nr. ingr. A-6800413), conserva del resto una collezione manoscritta e a stampa di opere savonaroliane – o prodotte in ambienti a lui vicini – che non ha eguali, e che si è arricchita nel corso del tempo. Basti qui menzionare due preziosi autografi del frate, il *Memoriale*, fatto acquistare da Vincenzio Follini nel 1818 (attuale Banco Rari 309, vd. scheda in *Manus OnLine*), e i *Sermones in primam divi Ioannis epistolam*, acquistati nel 1996 (attuale Banco Rari 398, sul quale vd. gli interventi di A.I. Fontana, P. Scapecchi e A.F. Verde in Garfagnini 1997, 225-253 e la scheda in *Manus OnLine*). Ma non meno ricca è la presenza di opere a stampa di Savonarola, tra le quali si segnalano tre esemplari dell'*editio princeps* delle prediche sopra *Ruth* e *Michea* e altrettanti di quella delle prediche sopra l'*Esodo* (Scapecchi 1998, 43 n. 187, 47 n. 209): edizioni che corrispondono, come si è visto, a quelle utilizzate dall'anonimo estensore di questo *Quadernuccio*.

Bibliografia

Gonnelli Asta 27 2019, 42 nr. 1079.

Manus OnLine, <manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000292528>, <manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000292531>, <manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000292532>.

BNCF Collection in Internet Archive, <archive.org/details/n.-a-1-unito>, <archive.org/details/n.-a.-1498.-ii>, <archive.org/details/n.-a.-1498.-iii>.

Palmarocchi 1936; Polizzotto 1994; Garfagnini 1997; Scapecchi 1998; Garfagnini 2003; *Manus OnLine*, <manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000258855>, <manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000258855>.

M.Lod.